

Prot. 95533

Unità Op. Complessa di Sanità Animale Servizio Aziendale /Disinfezioni Gruppo Operativo
Epidemiologico

LE API , CALABRONI VESPE ED ALTRI IMENOTTERI

Gli imenotteri sono una categoria di insetti, dotata fra l'altro di un sistema difensivo/offensivo che è il pungiglione, attraverso il quale iniettano un veleno abbastanza potente.

Nella stragrande maggioranza dei casi , la puntura determina un risentimento più o meno grave nel punto di inoculazione, che di solito scompare in poco tempo, con l'applicazione di normali preparati topici.

In rari casi la reazione può essere molto più grave, arrivando nelle persone sensibili ad un malessere profondo, che può sfociare in un vero e proprio shock anafilattico.

- Nella tarda primavera , inizio estate non è infrequente, vedere nugoli di api , che si aggirano su cornicioni delle case, alberi, finestre, ecc. Si tratta del fenomeno della sciamatura, che avviene quando in un alveare sono presenti due api regine, per cui la famiglia si divide cercando un'altra dimora. Quindi un nutrito gruppo di api operaie, segue la nuova regina, che spesso "parcheggia" nelle immediate vicinanze dell'apiario. E' un fenomeno naturale , e spesso in questo periodo le api riducono molto la loro aggressività. Gli apicoltori controllano questo fenomeno ed in genere provvedono a recuperare lo sciame con apposite tecniche. Nel caso si noti la presenza di uno sciame, in luoghi insoliti, è opportuno mettersi in contatto con il nostro servizio, che potrà fornire i nominativi di apicoltori in grado di recuperare lo sciame, o valutare altre soluzioni. Sicuramente non bisogna distruggere le api perché sono una specie protetta oltre che immensamente utile all'ecosistema.

Diverso è il problema relativo a vespe o calabroni, anche se è un fenomeno, molto più ridotto. Ricordiamo che queste specie di insetti, sono molto attratti da materiale organico ricco di sostanze zuccherine o proteine, come per esempio frutta molto matura (calabroni) o residui alimentari come carne, pesce o altro (vespe). In questi casi si possono applicare i normali prodotti abbattenti, regolarmente reperibili in commercio. Se i favi (nidi) sono allocati in aree di difficile accesso, è opportuno contattare i VV del Fuoco, che sono attrezzati per interventi di questo tipo da fare in sicurezza.

Il consiglio è sempre quello di agire con prudenza, soprattutto se si sa o si sospetta di essere in presenza di soggetti ipersensibili al veleno. La UOC di sanità animale è a disposizione per ogni evenienza.

Pescara 15/07/2020

Op.Ep.

Giuseppe Garofalo

Il Direttore U.O.C

Dr. Franco Ruggeri

